CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: RISCHIO IGIENICO-SANITARIO IN UNO STABILE DI CORSO CASALE. LE SEGNALAZIONI AI SERVIZI SOCIALI, ALLE AUTORITA' COMPETENTI E UN ARTICOLO SU LA STAMPA DEL MESE DI AGOSTO 2020, MA IL PROBLEMA RIMANE

PREMESSO CHE

- in zona Madonna del Pilone, in un condominio situato in Corso Casale, all'altezza dell'incrocio con via Signorelli, è presente da anni una situazione di grave degrado e potenziale rischio igienico-sanitario causato da una residente affetta da disturbo di accumulo;
- la persona in questione accumula oggetti e rifiuti nella propria abitazione, creando condizioni di scarsa igiene e potenziale pericolo non solo per se stessa, ma anche per tutti gli altri condomini;
- nell'appartamento sono presenti cani in condizioni precarie, il che solleva preoccupazioni sul loro benessere e sulla salubrità degli ambienti;
- in passato, la situazione era stata segnalata ai servizi sociali e alle autorità competenti, e nel mese di agosto 2020 la problematica era stata anche oggetto di un articolo su "La Stampa", evidenziando la gravità della situazione, la necessità di un intervento tempestivo e ricordando come queste situazioni di accumulatori seriali portano gli stessi a non riuscire più ad uscire dal proprio appartamento, ostaggi delle masserizie che hanno raccolto negli anni;
- la Polizia Municipale aveva in quell'occasione effettuato un sopralluogo, in particolare in relazione alla somministrazione di cibo ai piccioni, pratica che aveva aggravato ulteriormente il problema;

CONSIDERATO CHE

- la situazione descritta, riguardante corso Casale, non è stata risolta negli anni nonostante le segnalazioni e i precedenti interventi;
- il rischio igienico-sanitario coinvolge tutti gli abitanti del palazzo e potenzialmente anche la zona circostante, a causa della proliferazione di animali e della mancata gestione dei rifiuti accumulati;
- la sicurezza dell'edificio potrebbe essere compromessa dal continuo accumulo di materiali, che possono rappresentare un rischio per la salute pubblica e per la sicurezza dello stabile stesso;

RILEVATO CHE

- nel 2021, in viale dei Mughetti vi furono due sorelle che tennero rinchiusi, in precarie condizioni igieniche, 42 gatti e che solo ogni tanto passavano saltuariamente a portare acqua e cibo nell'appartamento a quest'uso esclusivamente adibito;
- anche in quel caso i condomini avevano denunciato la situazione lamentando odori nauseabondi che avevano invaso ormai l'intero condominio, dopo aver notato dei cuccioli cadere dal balcone;
- dopo quella segnalazione era stato effettuato un sopralluogo dalla Polizia Municipale e dalla ASL, che in quell'occasione avevano riscontrato le condizioni precarie e pericolose in cui i gatti erano lasciati a loro stessi;
- le due proprietarie dell'appartamento erano state denunciate per maltrattamento di animali e i 42 gatti erano stati messi in salvo e affidati al canile municipale;
- nei confronti delle due proprietarie erano scattati i provvedimenti amministrativi per l'effettuazione dei lavori di manutenzione al fine di ripristinare le condizioni igienico-sanitarie ed evitare rischi di cadute di gatti dal balcone;

RILEVATO INOLTRE CHE

- da successivi controlli era emerso che le prescrizioni non erano state eseguite ed era quindi partita una segnalazione alla Procura nei confronti delle due proprietarie per non aver messo in atto le misure preventive al fine di evitare la caduta dei gatti e per non aver contenuto la propagazione di odori molesti all'esterno dell'appartamento;
- anche in quel caso si erano occupati i quotidiani ed alla fine la situazione era stata risolta definitivamente;

INTERPELLA

il Sindaco e l' Assessore competente per sapere:

1. quali azioni concrete siano state intraprese dall'Amministrazione Comunale e dai Servizi Sociali per affrontare questa situazione in corso Casale, considerando che le segnalazioni sono state fatte da anni senza risultati risolutivi a differenza del caso analogo, precedentemente descritto, più recente rispetto a questo, risalente al 2021, riguardante viale dei Mughetti e definitivamente risolto;
2. se sia stata attivata l'ASL per verificare le condizioni igienico-sanitarie dell'alloggio e se sia stata presa in considerazione l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente per motivi sanitari, come previsto dalla normativa in casi di emergenza;
3. se vi siano state altre segnalazioni da parte di condomini o di residenti della zona e quali siano state le risposte fornite dall'Amministrazione;
4. se siano previsti interventi strutturali per prevenire il peggioramento della situazione, come avviene spesso in questi casi, considerando anche il coinvolgimento di animali;
5. quali strumenti amministrativi e normativi il Comune possa mettere in atto per risolvere definitivamente questa situazione, tutelando sia la persona interessata, sia gli altri condomini di corso Casale.

Torino, 11/02/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech